

## *Settembre tempo di ripartire*

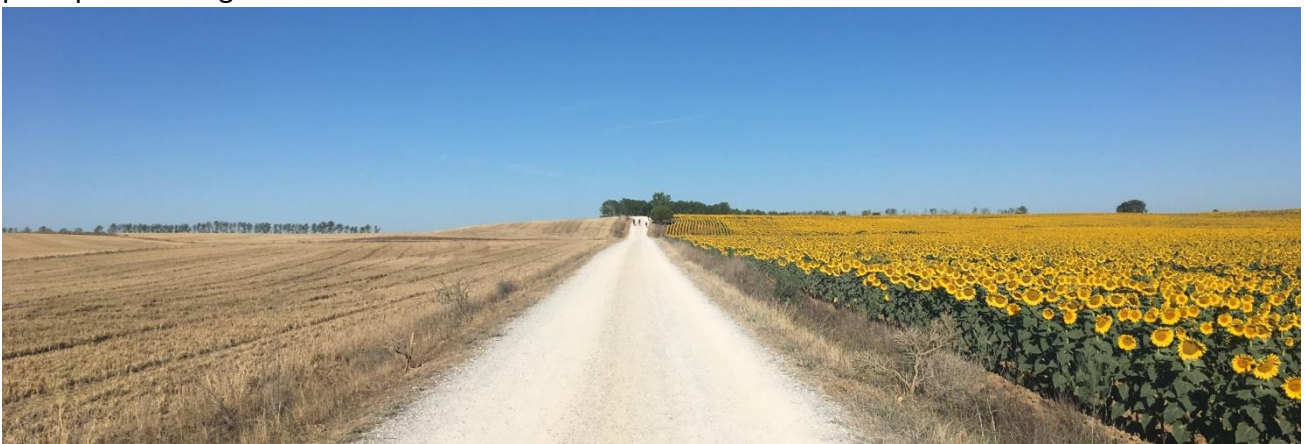
Cari educatori,

L'estate ormai è agli sgoccioli e le attività estive di campiscuola e gr.est stanno per finire.

È dunque il tempo delle verifiche!

Sì, perché anche queste attività estive vanno sempre "verificate", non per dare un voto ma semplicemente per ragionare e riflettere sulle positività e negatività di quanto vissuto. Come educatori è sempre importante trovare un momento nel quale tutto il gruppo si deve fermare, e dichiarare ciò che è andato bene e ciò che si può migliorare per una crescita individuale e di gruppo oltre che al miglioramento della proposta educativa e formativa che stiamo dando alla nostra parrocchia/vicariato/diocesi e quindi alla nostra Chiesa.

Una verifica porta sempre ad una nuova progettazione e programmazione futura. Settembre infatti è il periodo della ripartenza, ci si ritrova vecchi e nuovi, chi inizia per la prima volta un cammino come educatore, chi cambia gruppo e chi lascia l'incarico per dar spazio a nuove energie. È un momento delicato, perché si può essere entusiasti da un'estate positiva come anche demotivati da anni di duro lavoro all'interno degli organismi parrocchiali che talvolta rendono difficile il nostro servizio, pertanto non bisogna mai perdere quello che è il nostro riferimento principale: il Vangelo e l'annuncio di Gesù!



Riporto le parole di Papa Francesco che ha pronunciato all'incontro nazionale dell'Azione Cattolica il onore dei 150 anni di nascita dell'associazione.

"Vi invito a portare avanti la vostra esperienza apostolica radicati in parrocchia, «che non è una struttura caduca» - avete capito bene? La parrocchia non è una struttura caduca! -, perché «è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 28). La parrocchia è lo spazio in cui le persone possono sentirsi accolte così come sono, e possono essere accompagnate attraverso percorsi di maturazione umana e spirituale



a crescere nella fede e nell'amore per il creato e per i fratelli. Questo è vero però solo se la parrocchia non si chiude in sé stessa, se anche l'Azione Cattolica che vive in parrocchia non si chiude in sé stessa, ma aiuta la parrocchia perché rimanga «in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi» Per favore, questo no!"

Con queste parole cari educatori vi invito a ritrovare quella che è la vostra energia, il motore per ripartire con un nuovo anno, abbracciando le linee guida diocesane per i cammini ma sempre con un occhio a calare le proposte "ad hoc" per la vostra realtà parrocchiale!

La progettazione dell'anno dovrebbe essere vista come un cammino, dove ci sono delle tappe, delle soste, ma anche tenere sempre aperta la possibilità di prendere delle strade laterali (talvolta più lunghe). Un cammino lungo un anno che porti ragazzi, giovani e giovanissimi all'obiettivo che vi siete dati.

Il cammino che stiamo percorrendo tutti è lo stesso, la missione educativa che ci è data non cosa da poco! Per questo dobbiamo dare il giusto valore alle cose!

Non mi resta che inviarvi una carica di ENERGIA per ripartire!

Buon cammino cari educatori!

*Nicola Ceron  
Vicariato di Montegalda  
(E prossimo vicariato di Teolo-Lozzo)*